

PSR FVG 2014-2020 Strategia di cooperazione territoriale Mis. 16.7.1

Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei Magredi, delle Risorgive e della Pianura Pordenonese.



SOSTENIBILITA' SOCIALE

”Progettare e sperimentare nuovi modelli di sviluppo nell’interdipendenza uomo-animale-ambiente”

Sandro Venturini

Brugnera 11 Luglio 2024



Sicurezza i igiene del lavoro



Veterinaria



Igiene degli alimenti



Igiene pubblica



Ambiente e salute



Acque



Rischio Chimico -REACH



Strutture sanitarie e assistenziali

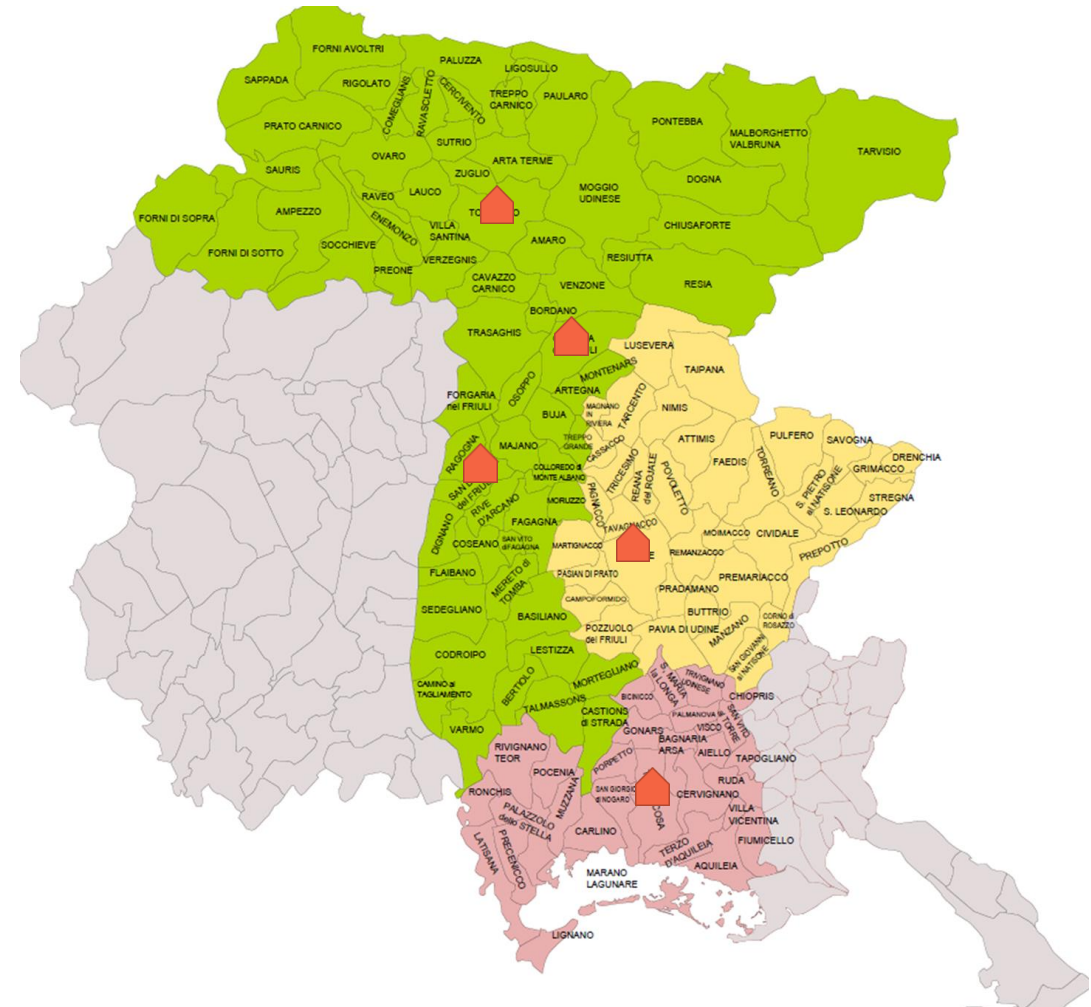


ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIUUA

Sandro Venturini
Resp. Piattaforma Tecnici
Dipartimento di
Prevenzione



**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA
NELL'AMBITO AGROECOLOGICO E DELLE FILIERE ZOOTECNICHE LOCALI DI PICCOLA SCALA**

TRA

L'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali nel seguito anche "**DI4A**", con sede legale in Udine, via Palladio, 8 e sede operativa in Udine, via delle Scienze 206 pec di4a@postacert.uniud.it Codice Fiscale 80014550307 e Partita IVA 01071600306, rappresentato dal Direttore prof. Paolo Cecon, domiciliato per la sua carica presso la sede operativa e autorizzato alla firma con Decreto nr. 216 del 19/12/2018;

E

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" con sede legale in Gemona del Friuli (UD), piazzetta Portuzza n.2, pec aas3.protgen@certsanita.fvg.it C.F. e P.I. 02801560307, nel seguito denominato "**AAS3**", rappresentato da Direttore Generale, Pier Paolo Benetollo, domiciliato per la sua carica in piazzetta Portuzza, 2

nel seguito congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, l'Università di Udine, promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli; per la realizzazione dei propri obiettivi l'Università di Udine sviluppa la ricerca scientifica, svolge attività didattiche e sperimentali, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati; ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, l'Università di Udine crea le migliori condizioni per l'attività di ricerca, fornendo ai propri professori e ricercatori le risorse e gli strumenti necessari allo svolgimento della ricerca scientifica di base e applicata; ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità, il Dipartimento ha autonomia gestionale contabile e il Direttore di dipartimento rappresenta la struttura verso l'esterno; ai sensi dell'art. 54 del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità, l'Università quale istituzione dotata di personalità giuridica ha capacità contrattuale e può stipulare convenzioni e contratti, tipici e atipici; l'Università di Udine, per perseguire i propri fini istituzionali e per ricerche scientifiche di proprio interesse prioritario, può stipulare con terzi accordi di ricerca, anche con proprio eventuale apporto finanziario o logistico, in cooperazione, così come può accettare da terzi contributi per la ricerca in cooperazione; l'AAS3 promuove la salute attraverso la produzione di servizi sanitari appropriati rispetto ai bisogni della comunità e sostiene la ricerca e l'innovazione per favorire il miglioramento della salute e la crescita sociale ed economica dell'intera comunità locale; l'AAS3 opera con una costante prospettiva di integrazione, fra le diverse professioni e discipline e fra sociale e sanitario attivando le sinergie necessarie con gli enti formativi e di ricerca con le diverse istituzioni locali e regionali, con gli attori sociali ed economici e con le associazioni dei cittadini. presso il DI4A operano gruppi di ricerca in settori complementari a quelli oggetto dell'attività dell'AAS3; presso il predetto DI4A si stanno sviluppando attività di ricerca nell'ambito delle filiere zootecniche di piccola scala; è interesse dell'AAS3 sviluppare la collaborazione con il DI4A in merito alle attività di studio, ricerca, formazione e trasferimento tecnologico riguardanti l'ambito agroecologico e in particolare le filiere zootecniche di piccola scala, tenendo conto costantemente del contesto in cui si opera, delle modifiche dell'ambiente e del contesto sociale e produttivo, e il loro impatto sulla salute.

28/12/2018 - Convenzione



DI4A

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGROALIMENTARI,
AMBIENTALI E ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE

Prof. Edi Piasentier
Prof.ssa Lucia Piani

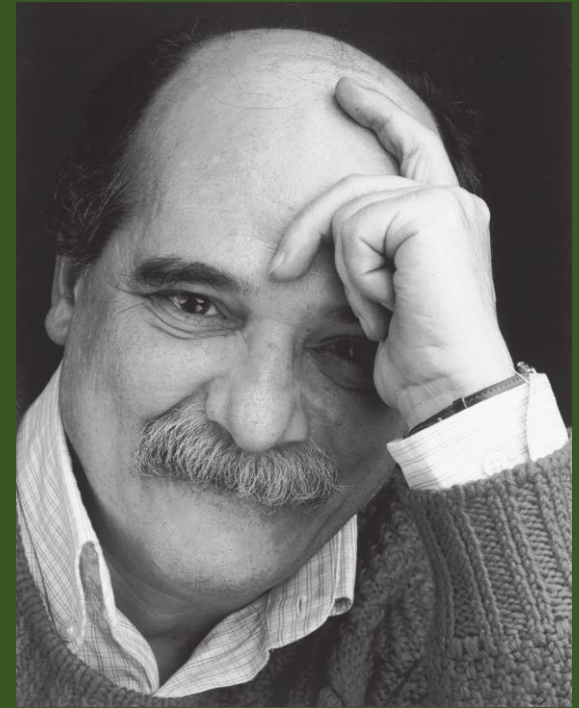


Dipartimento di Prevenzione
Servizi Socio Sanitari

Referenti scientifici:
dott.ssa Ivonne Caliz (dott. Andrea Peresson)
dott.ssa Adriana Bressan
dott. Sandro Venturini

Chiedersi sempre «**il perché**» delle cose che facciamo.
Avere sempre chiaro **il contesto** nel quale operiamo.
Non sentirci i detentori del «sapere».
Sostenere, **accompagnare**, fra crescere mai «imporre».

Giorgio Ferigo



- Più domande che risposte
- Una piccola esperienza dell'Alto Friuli

Ambito territoriale

Carnia

N. Abitanti	37.134
SUP. Km ²	1.286
Densità ab.	28,9



Gemonese - Canal de Ferro - Valcanale

N. Abitanti	29.116
SUP. Km ²	1.120
Densità ab.	26,0



Anno 2016

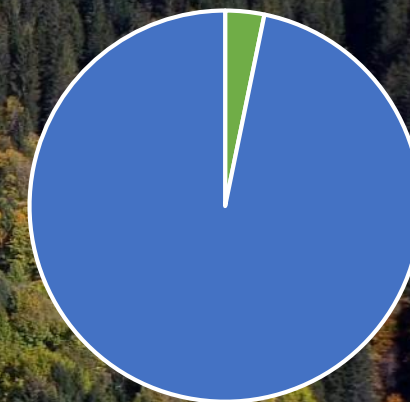
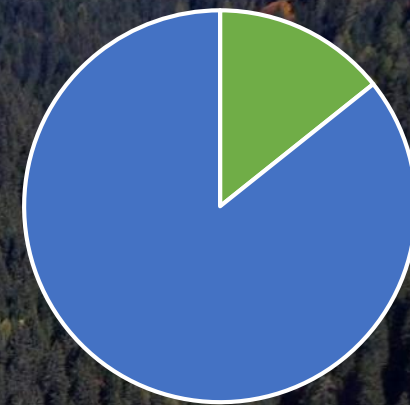

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 azienda per l'assistenza sanitaria
 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli

Dati ISTAT 2019

Territorio montano Valli alpine

1/6 della superficie della Regione

1/30 della popolazione regionale



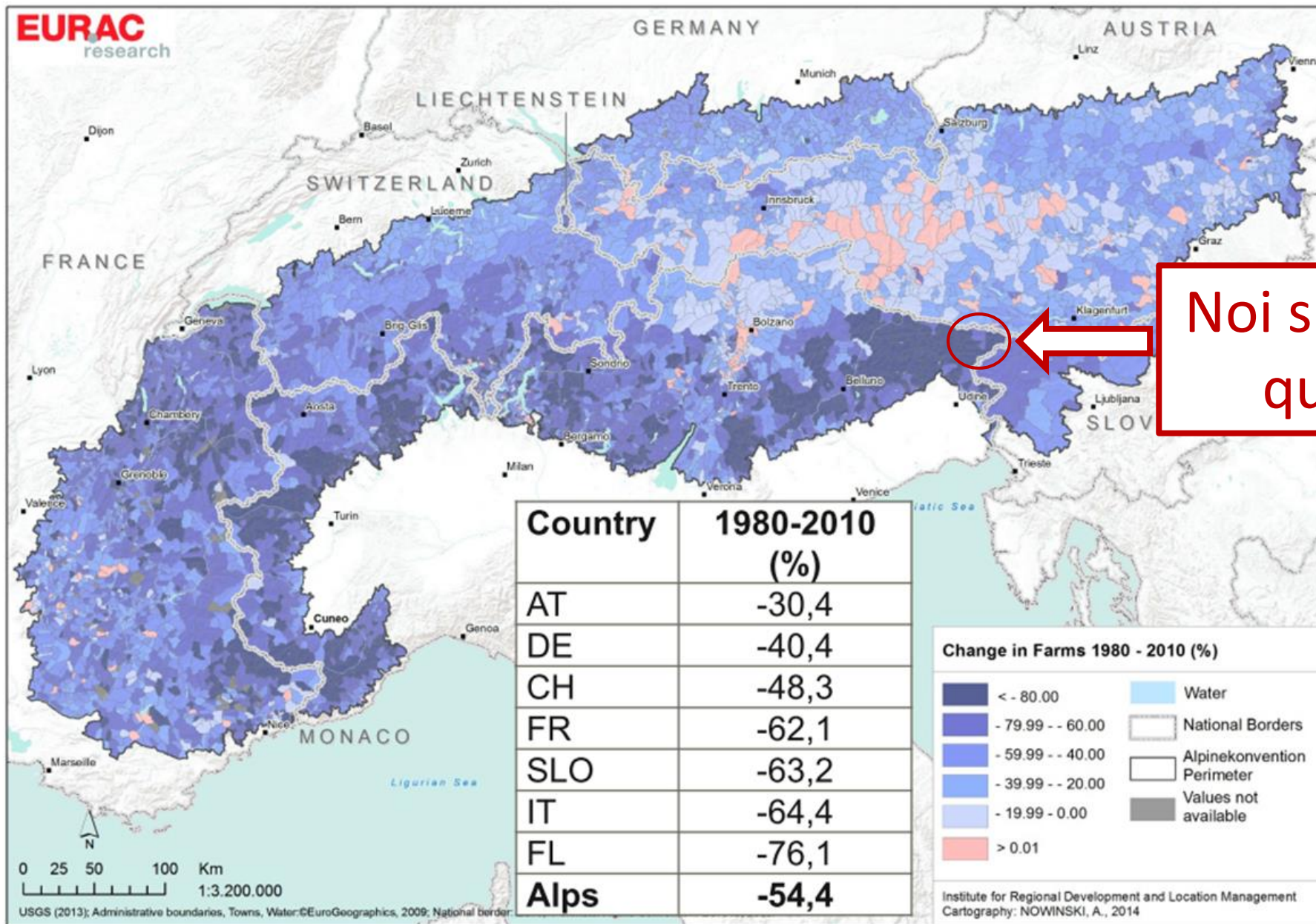
Antefatti

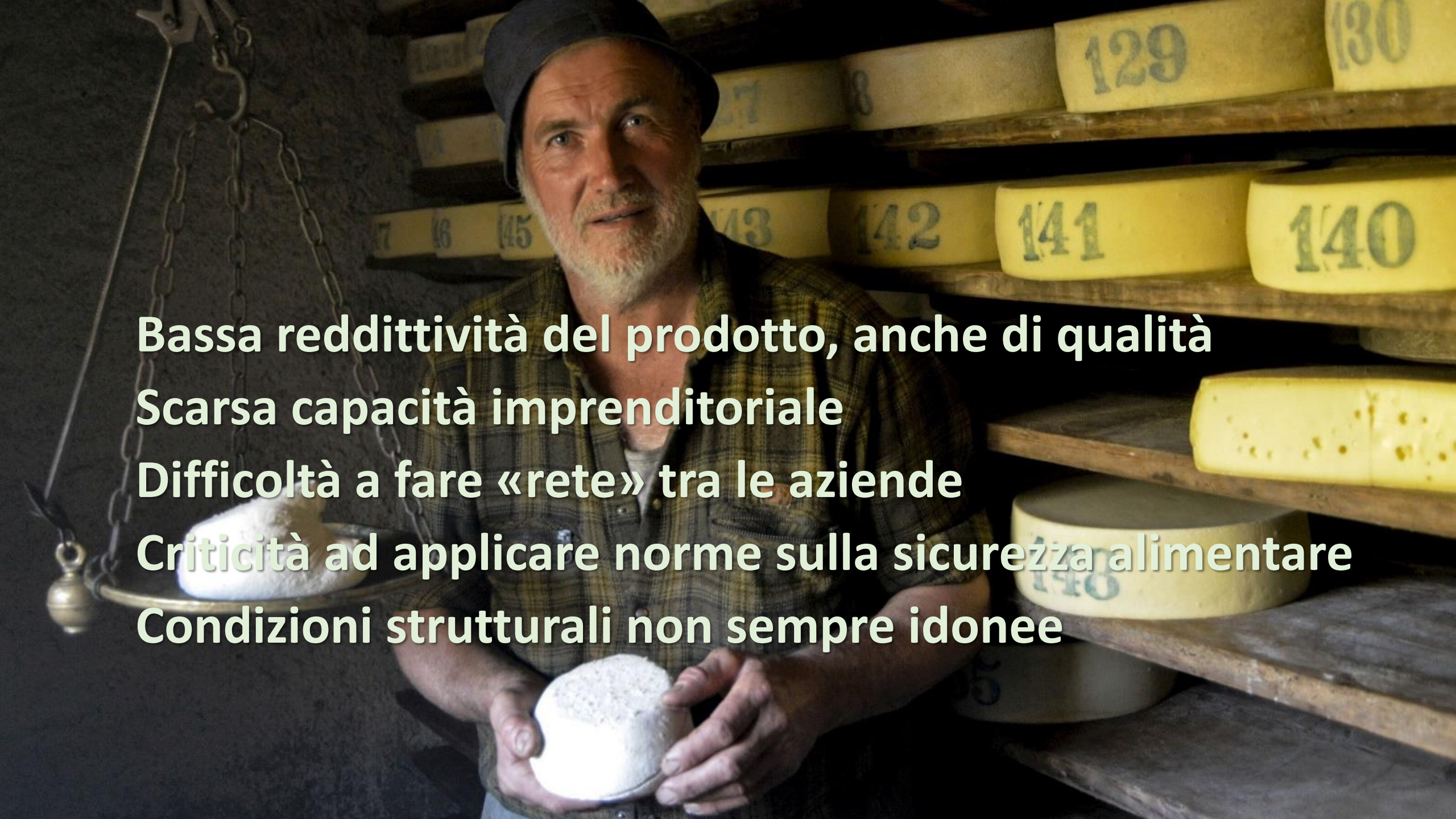
I diversi professionisti dell'Azienda Sanitaria rilevavano delle criticità e/o opportunità nelle aziende agricole dell'area montana, nei loro specifici ambiti di competenza



Agricoltura in notevole contrazione e allevamenti in sofferenza tale da pregiudicare il benessere e lo stato sanitario degli animali

Farm abandonment rate 1980-2010



A man with a grey beard and a dark cap, wearing a plaid shirt, stands in a cheese cellar. He is holding a small, round, white cheese in his hands. Behind him are wooden shelves filled with larger wheels of cheese, some of which are yellow and some are white. The wheels are numbered with black ink. To the left, a brass scale hangs from the ceiling, with a small white cheese wheel on its platform. The lighting is warm and focused on the man and the cheese he is holding.

Bassa redditività del prodotto, anche di qualità
Scarsa capacità imprenditoriale
Difficoltà a fare «rete» tra le aziende
Criticità ad applicare norme sulla sicurezza alimentare
Condizioni strutturali non sempre idonee

Frequenti e gravi infortuni sul lavoro

- Ambienti impervi
- Attrezzature inadeguate
- Insufficiente professionalità
- Bassa redditività





Invecchiamento e spopolamento
Smarrimento del senso di comunità
Disagio sociale e cronicità
Mortalità più elevata della media regionale

A scenic view of a rolling green hillside. In the foreground, there is a small stone building with a red-tiled roof and a white door, next to a wooden structure. The hillside is covered in lush green grass and scattered trees. In the background, a forested ridge rises, and a small cluster of buildings is visible on the crest. The sky is overcast.

Rimboschimento dei pascoli
Frazionamento fondiario
Difficoltà infrastrutturali e di accesso ai servizi
Scarso collegamento tra i diversi attori pubblici e/o privati



Qualità dell'ambiente e del paesaggio

**Potenzialità per sperimentare nuovi
modelli di sviluppo – welfare**

Possibilità di risorse

ILARIA CAPUA

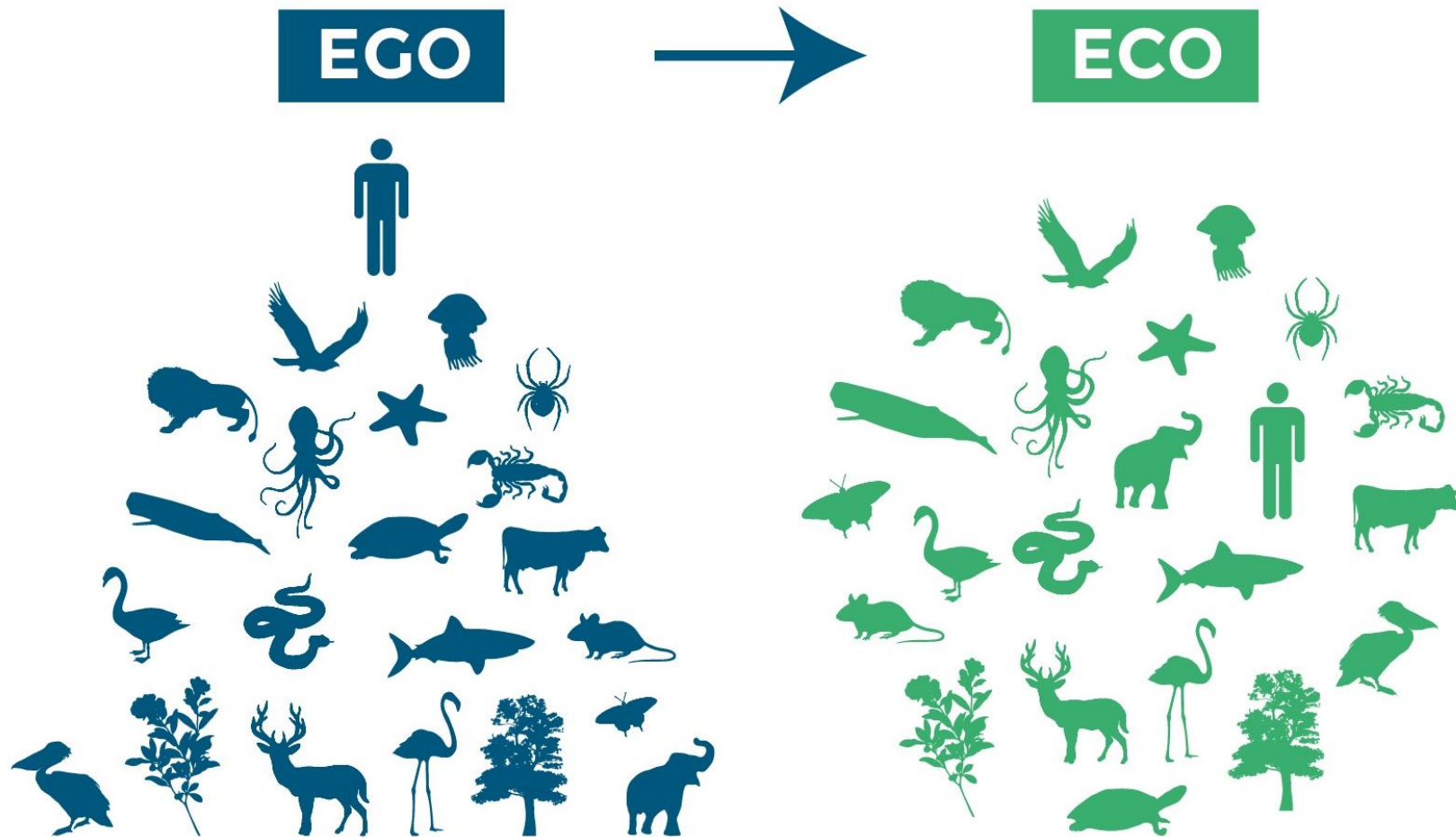
SALUTE CIRCOLARE

Una rivoluzione necessaria



Il modello

Siamo tutti vasi comunicanti, immersi in egual modo nell'ambiente e legati ad esso, interamente dipendenti da quello che mangiamo, beviamo, respiriamo e dalle altre creature che vivono sulla Terra



Dall'antropocentrismo → **all'approccio sistemico**

“Tutto è in relazione, tutto è connesso”

La Laudato si' - Papa Francesco

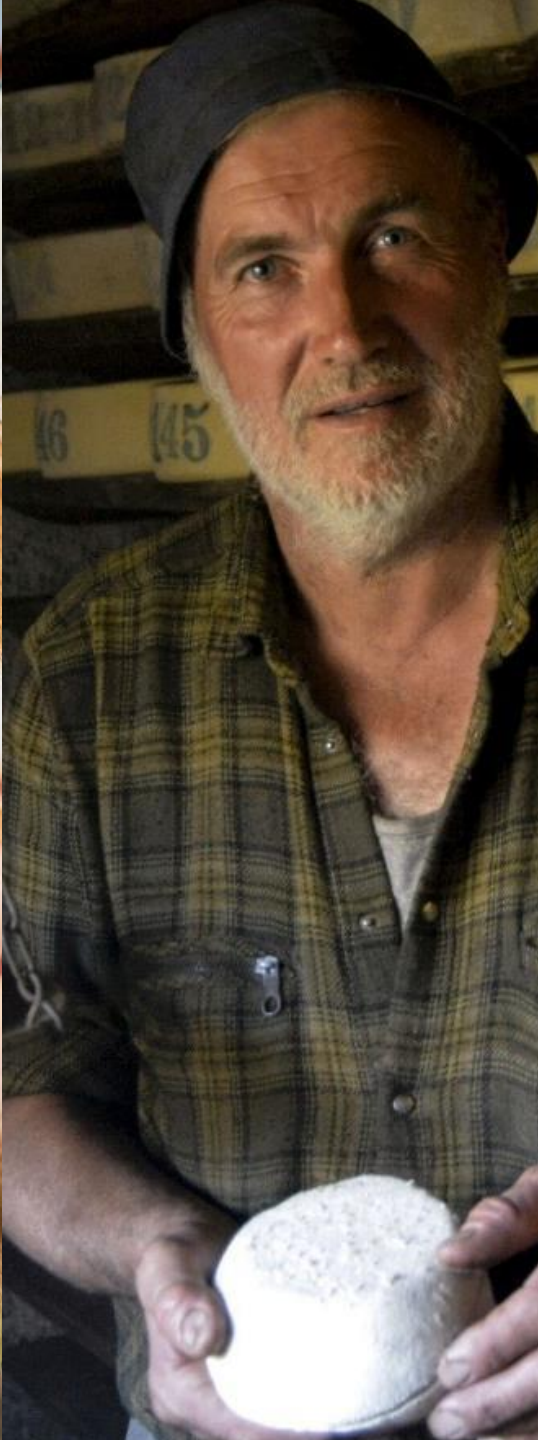


Human
Welfare

Animal
Welfare



Environmental
Aspects





ONE
WELFARE

Integrazione, multidisciplinarietà, multiprofessionalità

*La sfida della complessità mette in luce i nostri **saprei disgiunti** come **inadeguati** perché le singole discipline non bastano per risolvere una realtà complessa*

La rete e il supporto tecnico- scientifico

- Azienda Sanitaria
 - Dipartimenti di Prevenzione
 - Servizio Sociale
- Università di Udine
 - Dipartimento di scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali
- Associazione Allevatori FVG
- Cooperativa malghesi della Carnia e Val Canale
- ✓ *Dott. Alberto Grizzo – Supporto tecnico-scientifico*
- *Finanziamento Fondazione Friuli*



Azioni

- Consolidamento della **rete**, condivisione del modello e formazione con gruppo **multidisciplinare**
- Rilevazione sul **campo**: sopralluoghi e interviste ad aziende zootecniche e amministratori locali
- Condivisione e redazione **rapporto d'indagine**, definizione delle **priorità** e stesura del **primo piano di lavoro**:
 1. Multifunzionalità: **servizi di welfare** / co-progettazione programmi di inclusione sociale
 2. Valorizzazione del **prodotto**
 3. **Sostegno** alle imprese

13 Fattorie sociali e un'associazione accreditate dall' ASUFC per co-progettazione, con operatori sociali, di interventi di inclusione sociale e lavorativa e di supporto a terapie mediche e psicologiche





Turismo esperienziale, con utenti «fragili» e familiari in alcune malghe e aziende agricole, «cammini» con gli asini



I prodotti della nostra terra



A partire dal 2010 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assieme alle Aziende Sanitarie Locali, ai produttori e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ha promosso un progetto di sicurezza alimentare, denominato "Piccole Produzioni Locali" (PPL), che tiene conto dei principi di flessibilità e proporzionalità per consentire la produzione di alimenti sicuri senza un carico burocratico eccessivo.

[continua a leggere...](#)



Le aziende che partecipano al progetto PPL comprendono aziende agricole di valle e malghe di montagna. Le aziende che intendono aderire al progetto rispettare i requisiti previsti dal Regolamento CE n. 852/2004; in particolare, per la produzione primaria si fa riferimento ai requisiti generali d'igiene previsti dall'Allegato I e per le fasi successive ai pertinenti capitoli dell'Allegato II.

[continua a leggere...](#)



Dal cotechino alle salsicce, dalla soppressa al salame, direttamente dal piccolo produttore al consumatore locale. Tutto "a chilometro zero". Il progetto PPL intende valorizzare da un lato i prodotti tipici locali, dall'altro ad assicurare al consumatore la qualità e la salubrità dell'alimento. I prodotti sono preparati con ingredienti di prima qualità, mediante processi di produzione tradizionali, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie. I prodotti PPL sono controllati e garantiti sotto il profilo della sicurezza, e mantengono tutta la qualità e il gusto della tradizione locale.



Assistenza, formazione e controllo aziende agricole per adeguamenti sicurezza sul lavoro: attrezzature di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi di protezione

Agrivello

06 Giugno 2022

La lana che diventa fertilizzante: inaugurato in Friuli il primo impianto di trasformazione in Italia



Nell'ambito della collaborazione tra Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine e Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, sostenuta dalla Fondazione Friuli

A woman with long brown hair, wearing a dark green jacket, is leaning against the trunk of a large tree in a lush forest. She is looking off to the right with a slight smile. The background is filled with green foliage and sunlight filtering through the trees, creating a soft, natural atmosphere.

Terapie «verdi» Sperimentazione di terapie forestali e «digital detox»



COMPETENZE INTERDISCIPLINARI



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

In collaborazione con:



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Summer School 2022 e 2023



sapere cambiare cambiare sapere

MASTER INTER-UNIVERSITARIO

Saperi in Transizione

PER APPROFONDIRE: <https://www.iss.it/rapporti-istisan>



RAPPORTI ISTISAN 22|9

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8936 (online)

**Agricoltura sociale: processi, pratiche
e riflessioni per l'innovazione sociosanitaria**

Grazie



Grazie